



Istituto Nazionale
di Fisica Nucleare

IL DIRETTORE GENERALE

11 luglio 2012

n. 94/2012/DG

Ai **DIRETTORI**
Strutture NFN

Loro Sedi

Oggetto: Programmazione triennale lavori pubblici.

Il CIPE, nella seduta del 30 aprile 2012, ha espresso parere favorevole sul programma triennale 2012/2014 dei lavori pubblici dell'INFN (deliberazione CIPE n. 64/2012).

Per quanto attiene la programmazione triennale lavori pubblici, in continuità con i documenti di programma relativi alle precedenti annualità, sono confermati, anche per il triennale LL.PP. 2013/2015, ulteriori obiettivi di miglioramento dello standard in uso per lo strumento di programmazione dei lavori pubblici, come segue:

- per gli interventi ascrivibili alla disciplina dei lavori pubblici di singolo importo superiore a 100.000 euro: si prosegue, come negli anni precedenti, nell'adempimento al dettato normativo, in base al quale i suddetti interventi devono essere non solo comunicati a livello centrale - per approvazione da parte degli organi di vertice dell'Istituto - ma anche a livello di *authority* esterne di settore (Osservatorio lavori pubblici) e CIPE;
- per gli interventi da realizzare nel primo anno di programmazione, sempre ascrivibili alla disciplina dei lavori pubblici, di importo di competenza degli organi di vertice dell'Istituto è richiesta comunicazione, a livello centrale, come da annualità precedenti.

Queste metodologie, implementate a seguito delle sempre maggiori riduzioni di stanziamenti di spesa stabilite nelle norme di bilancio dello Stato e delle relative manovre finanziarie, costituiscono occasione per una migliore programmazione nelle Strutture con ricadute molto positive sotto il profilo gestionale.

Con successiva circolare del responsabile del Servizio Coordinamento Attività di Ingegneria dell'Amministrazione Centrale - che svolge le funzioni di dirigente alla programmazione triennale LLPP - tenuto conto delle disposizioni emanate con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti dell'11 novembre 2011, pubblicato nella GURI n. 55 del 6 marzo 2012, sono definite le indicazioni operative, a scorrimento rispetto al precedente anno, per la redazione del programma triennale 2013/2015.

Cordiali saluti.

Il Direttore Generale

(Luigi Giunti)

Ai Direttori delle Strutture dell'INFN

Loro Sedi

e, p.c.

Dirigenti Amministrazione Centrale

Direttore Generale

Giunta Esecutiva

Loro Sedi

Oggetto: Programmazione triennale lavori pubblici 2013/2015.

Con riferimento alla circolare del Direttore Generale prot. n. 94/2012/DG dell'11.07.2012 ed al Decreto del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti dell'11 novembre 2011 pubblicato sulla GURI n. 55 del 06.03.2012, si provvede a fornire, tramite gli Allegati I e II alla presente nota, indicazioni operative relative alla Programmazione triennale lavori pubblici 2013/2015.

Gli allegati I e II si riferiscono agli appalti i cui obblighi di programmazione sono gravanti a livello di organi di vertice dell'Istituto.

L'allegato I stabilisce le procedure per l'adempimento agli obblighi *ex lege* per gli appalti di singolo importo superiore a 100.000 euro.

L'allegato II stabilisce le analoghe procedure per gli ulteriori obiettivi di programmazione relativamente agli appalti che rientrano, per importi, nell'ambito delle competenze degli organi dell'Istituto (singolo importo superiore a 50.000 euro).

Il Decreto M.I.T. 11.11.2011, le circolari, gli allegati, come pure ulteriore documentazione a riguardo, sono disponibili su:

<http://www.ac.infn.it/ingegneria/index.php>

nella sezione "Programma triennale LL.PP".

Il personale incaricato di curare la fase di programmazione è a disposizione per ogni ulteriore elemento e/o chiarimento di cui vi fosse necessità.

Cordiali saluti,

**IL DIRIGENTE ALLA PROGRAMMAZIONE
TRIENNALE (ARTT. 90 e 128 - D.L.g.vo 163/2006)**
(Ing. Enrico Bonanno)

Enrico Bonanno

All.: c.s.d.



Istituto Nazionale di Fisica Nucleare

AMMINISTRAZIONE CENTRALE
Servizio Coordinamento Attività di Ingegneria

ALLEGATO I

(riferimenti: circolare del Direttore Generale prot. n. 94/2012/DG dell'11.07.2012 e
nota SCAI n. 11052 del 13.07.2012)

Programmazione degli appalti di lavori che rientrano, per importi, nell'ambito delle competenze degli organi di Giunta Esecutiva dell'Istituto

Soglia degli appalti: singolo importo superiore a 100.000 euro

1. Premessa

Il presente allegato ha per oggetto la redazione, ai sensi dell'art. 128 del D.Lgs. 12.04.2006 n. 163, del Programma triennale 2013/2014/2015 inclusivo dell'Elenco annuale 2013 relativo agli interventi I.N.F.N. di singolo importo superiore a 100.000 euro riconducibili alla disciplina dei lavori pubblici (Titolo III del codice dei contratti).

2. Elaborazione programma

L'elaborazione del programma dovrà avvenire compilando gli schemi tipo definiti con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti dell'11.11.2011 pubblicato sulla GURI n. 55 del 06.03.2012.

Un lavoro non inserito nell'elenco annuale può essere realizzato solo sulla base di autonomo piano finanziario che non utilizzi risorse già previste tra i mezzi finanziari dell'amministrazione e non può ricevere alcuna forma di finanziamento (artt. 128 co. 9 e 10 D. Lg.vo 163/06).

Sono fatti salvi gli interventi imposti da eventi imprevedibili nonché le modifiche dipendenti da sopravvenute disposizioni di legge o regolamentari secondo quanto disposto all'art. 128 co. 5 D. Lg.vo 163/06.

3. Requisiti tecnico-amministrativi per inserimento lavori nell'elenco annuale 2013

Per l'inclusione di un lavoro nell'elenco annuale è previsto quanto segue:

3.a Lavori di importo pari o superiore a 1.000.000 di euro

Per lavori di importo pari o superiore a 1.000.000 di euro è comunque prevista obbligatoriamente l'approvazione del livello di progettazione (almeno) preliminare nonché l'ottenimento della conformità urbanistica ed ambientale (art. 128 commi 1 e 8 del D. Lg.vo 163/06, art. 4 co.1, DM 11.11.2011 e Circolare 16.12.2004 n. 1618/IV Ministero Infrastrutture e Trasporti).

3.b Lavori di importo inferiore a 1.000.000 di euro

Per lavori di importo inferiore a 1.000.000 di euro è necessaria la previa approvazione di uno studio di fattibilità.

3.c Lavori di manutenzione

Per lavori di manutenzione è sufficiente l'indicazione degli interventi accompagnata da una stima sommaria dei costi.

3.d Lavori in economia

Per i lavori in economia, con il DM dell'11.11.2011 art. 4 comma 3, trovano attuazione le disposizioni di cui all'art. 125, comma 7 ultimo periodo, del D.Lg.vo 163/2006 consistenti nella predisposizione di un apposito elenco di lavori in economia da realizzarsi nell'anno e da allegare alla scheda dell'elenco annuale dei lavori 2013.

3.e Lavori inseriti in elenco annuale e non realizzati

Per i lavori inseriti in elenco annuale e non realizzati per impossibilità sopravvenute il Decreto dell'11.11.2011, all'art. 4 comma 5, ha previsto che per limitare la formazione di residui passivi, si dovrà procedere all'adeguamento dell'elenco annuale presentato in precedenza.



4. *Approvazione progetti preliminari e/o studi di fattibilità*

Per l'inclusione di un lavoro nell'elenco annuale 2013 dell'Istituto, in continuità con le metodologie in uso negli anni precedenti, si conferma quanto segue:

- per lavori di importo inferiore a 1.000.000 di euro la previa approvazione di uno studio di fattibilità è effettuata a livello di Direzione della Struttura proponente, sentito il consiglio di Struttura;
- per lavori di importo pari o superiore a 1.000.000 di euro la previa approvazione della progettazione, almeno preliminare, è effettuata con il successivo coinvolgimento delle competenze a livello centrale (referente di Giunta Esecutiva, Direzioni e Servizi competenti dell'Amministrazione Centrale).

La riunione - "conferenza interna di servizi" è convocata per tempo, su proposta del RUP, da parte del Direttore della Struttura proponente i lavori.

5. *Termini di scadenza*

Di seguito vengono evidenziati i termini di scadenza degli adempimenti di legge per le attività di programmazione dei lavori pubblici ai sensi del D.Lgs. n. 163 del 12.04.2006, art. 128:

- entro il **21 settembre 2012** redazione dei documenti di programma (art. 13 co. 3 DPR 05.10.2010 n. 207), da predisporre a livello di Struttura INFN;
- in pari data, pubblicità almeno tramite affissione del programma redatto all'albo di Struttura INFN per almeno 60 giorni (art. 128 co. 2 D. Lg.vo 163/06 e art. 5 comma 2 del DM del 11.11.2011) e contestuale trasmissione di copia degli schemi tipo costituenti il programma triennale, sottoscritti dal Direttore di Struttura e anticipati via fax alla Direzione Affari Contrattuali (fax: 06/9427062);
- approvazione, da parte del Consiglio Direttivo, contestualmente alla sessione di Bilancio preventivo 2013, nella seduta del 29-30 novembre 2012.

6. *Designazione dei RUP*

Per la designazione dei RUP si fa riferimento alla documentazione di cui al punto 10 (fac-simile incarico RUP, quadro di sintesi su "Designazione_RUP", punto1).

7. *Procedure di accreditamento al sistema CUP - Codice Unico di Progetto*

Sulla base di quanto previsto al precedente punto 5, entro la stessa data, l'elenco annuale dei lavori da avviare nel 2013, ai sensi dell'art. 13 comma 4 del DPR del 05.10.2010 n. 207, dovrà contenere l'indicazione del CUP - introdotto con l'art.11 della legge 16 gennaio 2003 n.3 - preventivamente richiesto dal RUP designato, facendo riferimento alle procedure di cui alla nota del 08.02.2005 prot. 003000 da parte dell'Amministrazione Centrale.

8. *Reiscrizioni in elenco annuale di interventi già approvati*

I lavori già approvati nell'elenco annuale riferito a precedenti annualità vanno inseriti nell'elenco annuale 2013 solo nel caso in cui i quadri economici associati al livello di progettazione esecutiva dovessero comportare incrementi nell'importo complessivo dei lavori.

9. *Adeguamento in fasi intermedie dell'Elenco Annuale 2013*

Per eventuali aggiornamenti che rivestono carattere di urgenza - con particolare riferimento agli interventi ordinari previsti all'art. 6 co.1 del regolamento INFN per lavori, forniture e servizi in economia - si potrà fare riferimento al primo assestamento di bilancio di previsione 2013 previo assolvimento delle procedure di pubblicità di cui art. 128 co. 2 D. Lg.vo 163/06 e art. 5 comma 2 del DM dell'11.11.2011.

10. *Documentazione: schemi tipo e fac-simile*

In prima istanza si trasmettono in allegato i nuovi schemi tipo definiti con il DM dell'11.11.2011 i quali sono disponibili anche sul sito web del Servizio: <http://www.ac.infn.it/ingegneria/index.php> sezione "Programma Triennale LL.PP" sotto-sezione "Programma Triennale 2013/2015" la documentazione (schemi-tipo piano triennale allegati al DM 11.11.2011, fac-simile di nota per la trasmissione del Programma Triennale 2013/2015) come pure un fac-simile per incarichi RUP, un quadro di sintesi sulla designazione dei RUP e un elenco delle disposizioni normative, regolamentari e le circolari INFN di riferimento.

**SCHEDA 1: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE AAAA/AAAA
DELL'AMMINISTRAZIONE.....
QUADRO DELLE RISORSE DISPONIBILI**

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			Importo Totale
	Disponibilità Finanziaria Primo anno	Disponibilità Finanziaria Secondo anno	Disponibilità Finanziaria Terzo anno	
Entrate aventi destinazione vincolata per legge				
Entrate acquisite mediante contrazioni di mutuo				
Entrate acquisite mediante apporti di capitali privati				
Trasferimento di immobili art. 53, commi 6-7 d.lgs. n. 163/2006				
Stanziamanti di bilancio				
Altro				
Totali				

Accantonamento di cui all'art. 12, comma 1 del DPR 207/2010 riferito al primo anno	Importo (in euro)

Il responsabile del programma
(Nome e Cognome)

Note



SP

SCHEDA 2: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE AAAAA/AAAA DELL'AMMINISTRAZIONE..... ARTICOLAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA

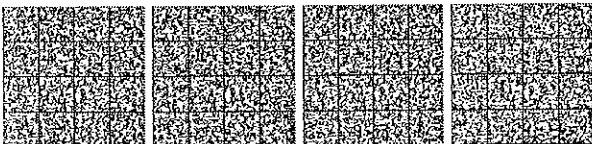
N. progr. (1)	Cod. Int. Ammine (2)	CODICE ISTAT (3)			CODICE NUTS (3)	Tipologia (4)	Categoria (4)	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	Priorità (5)	STIMA DEI COSTI DEL PROGRAMMA			Cessione Immobili		Appono di capitate privato		
		Reg.	Prov	Com						Primo Anno	Secondo Anno	Terzo Anno	Totale	S/N (6)	Impono	Tipologia (7)	
										TOTALE							

Il responsabile del programma (Nome e Cognome)

- (1) Numero progressivo da 1 a N. a partire dalle opere del primo anno
- (2) Eventuale codice identificativo dell'intervento attribuito dall'Amministrazione (può essere vuoto)
- (3) In alternativa al codice ISTAT si può inserire il codice NUTS
- (4) Vedi Tabella 1 e Tabella 2.
- (5) Vedi art. 128 comma 3, del d.lgs. 163/06 e s.m.i. secondo le priorità indicate dall'amministrazione con una scala espressa in tre livelli (1= massima priorità, 3= minima priorità)
- (6) Da compilarsi solo nell'ipotesi di cui all'art. 53 commi 6-7 del d.lgs. 163/2006 e s.m.i. quando si tratta d'intervento che si realizza a seguito di specifica alienazione a favore dell'appaltatore. In caso affermativo compilare la scheda 2B.
- (7) Vedi Tabella 3.

Note

RF



**SCHEDA 2B: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE AAAA/AAAA
DELL'AMMINISTRAZIONE
ELENCO DEGLI IMMOBILI DA TRASFERIRE art. 53, commi 6-7, del d.lgs. 163/2006**

Riferimento intervento (1)		Descrizione immobile	Solo diritto di superficie	Plena proprietà	Arco temporale del programma Valore stimato				
					1° anno	2° anno	3° anno		
Elenco degli immobili da trasferire art. 53, commi 6-7 del d.lgs. 163/2006					TOTALE				

Il responsabile del programma
(Nome e Cognome)

(1) Viene riportato il numero progressivo dell'intervento di riferimento

Note



**SCHEDA 3: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE AAAA/AAAA
 DELL'AMMINISTRAZIONE.....
 ELENCO ANNUALE**

Cod. Int. Amm.ne (1)	CODICE UNICO INTERVENTO - CUI(2)	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	CPV	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO		Importo annuale	Importo totale intervento	FINALITA' (3)	Conformità Urb (S/N) Amb (S/N)	Verifica vincoli ambientali	Priorità (4)	STATO PROGETTAZIONE approvata (5)	Stima temp. di esecuzione	
					Cognome	Nome								TRIMANNO INIZIO LAVORI	TRIMANNO FINE LAVORI
														TOTALE	

Il responsabile del programma
(Nome e Cognome)

(1) Eventuale codice identificativo dell'intervento attribuito dall'amministrazione (può essere vuoto)
 (2) La codifica dell'intervento CUI (C + F + ANNO + N) PROGRESSIVO) verrà composta e confermata, al momento della pubblicazione, del sistema informativo di gestione
 (3) Indicare la finalità utilizzando la Tabella 5
 (4) Vedi art. 128 comma 3, del d.lgs. 163/06 e s.m.i. secondo le priorità indicate dall'amministrazione con una scala espressa in tre livelli (1= massima priorità, 3= minima priorità).
 (5) Indicare la fase della progettazione approvata dell'opera come da Tabella 4

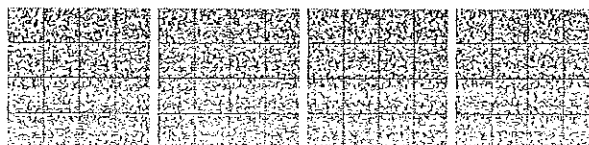


[Handwritten signature]

Tabella 1 - Tipologie	
Codice	Descrizione
01	Nuova Costruzione
02	Demolizione
03	Recupero
04	Ristrutturazione
05	Restauro
06	Manutenzione



Tabella 2 - categorie		
Codice		Descrizione
A01	01	STRADALI
A01	02	AEROPORTUALI
A01	03	FERROVIE
A01	04	MARITTIME LACUALI E FLUVIALI
A01	88	ALTRE MODALITA' DI TRASPORTO
A02	05	DIFESA DEL SUOLO
A02	11	OPERE DI PROTEZIONE AMBIENTE
A02	15	RISORSE IDRICHE
A02	99	ALTRE INFRASTRUTTURE PER AMBIENTE E TERRITORIO
A03	06	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA
A03	16	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE DI ENERGIA NON ELETTRICA
A03	99	ALTRE INFRASTRUTTURE DEL SETTORE ENERGETICO
A04	07	TELECOMUNICAZIONE E TECNOLOGIE INFORMATICHE
A04	13	INFRASTRUTTURE PER L'AGRICOLTURA
A04	14	INFRASTRUTTURE PER LA PESCA
A04	39	INFRASTRUTTURE PER ATTIVITA' INDUSTRIALI
A04	40	ANNOVA, COMMERCIO E ARTIGIANATO
A05	08	EDILIZIA SOCIALE E SCOLASTICA
A05	09	ALTRA EDILIZIA PUBBLICA
A05	10	EDILIZIA ABITATIVA
A05	11	BENI CULTURALI
A05	12	SPORT E SPETTACOLO
A05	30	EDILIZIA SANITARIA
A05	31	CULTO
A05	32	DIFESA
A05	33	DIREZIONALE E AMMINISTRATIVO
A05	34	GIUDIZIARIO E PENITENZIARIO
A05	35	IGIENICO SANITARIO
A05	36	PUBBLICA SICUREZZA
A05	37	TURISTICO
A06	90	ALTRE INFRASTRUTTURE PUBBLICHE NON ALTROVE CLASSIFICATE
E10	40	STUDI E PROGETTAZIONI
E10	41	ASSISTENZA E CONSULENZA
E10	99	ALTRO



83

Tabella 3 - Modalità di apporto di capitale privato	
Codice	Modalità
01	Finanza di progetto
02	Concessione di costruzione e gestione
03	Sponsorizzazione
04	Società partecipate o di scopo
05	Locazione finanziaria
99	Altro

Tabella 4 - Stato della progettazione approvata	
Codice	Stato della progettazione approvata
SF	Studio di fattibilità
PP	Progetto preliminare
PD	Progetto definitivo
PE	Progetto esecutivo
SC	Stima dei costi

Tabella 5 - Finalità	
Codice	Finalità
MIS	Miglioramento e incremento di servizio
CPA	Conservazione del patrimonio
ADN	Adeguamento normativo/sismico
COP	Completamento d'opera
VAB	Valorizzazione beni vincolati
URB	Qualità urbana
AMB	Qualità ambientale

Tabella 6 - Fonti risorse finanziarie per servizi e forniture	
Codice	Fonti risorse finanziarie per servizi e forniture
01	Risorse acquisite mediante finanziamenti UE/Stato/Regioni
02	Risorse acquisite mediante contrazioni di mutuo
03	Risorse acquisite mediante apporti di capitali privati
04	Stanzamenti di bilancio
99	Altro



83



Istituto Nazionale di Fisica Nucleare

AMMINISTRAZIONE CENTRALE
Servizio Coordinamento Attività di Ingegneria

ALLEGATO II

(riferimenti: circolare del Direttore Generale prot. n. 94/2012/DG dell'11.07.2012 e nota SCAI n. 11052 del 13.07.2012)

Programmazione degli appalti di lavori che rientrano, per importi, nell'ambito delle competenze degli organi di Giunta Esecutiva dell'Istituto

Soglia degli appalti: singolo importo compreso tra 50.000 e 100.000 euro

1. Premessa

Il presente allegato costituisce momento attuativo delle linee generali di indirizzo sulla programmazione dei lavori pubblici INFN, così come presentate nel Dicembre 2008 e discusse nel Febbraio 2009 con i referenti di Giunta Esecutiva INFN.

Come noto, il legislatore, per venire incontro alle difficoltà riscontrate in fase di prima applicazione dalle stazioni appaltanti, ha introdotto, nel 2002, con legge 1° agosto 2002 n.166, una soglia di "sbarramento", per la programmazione triennale dei ll.pp, pari a 100.000 euro.

Nel caso dell'Istituto, gli interventi soggetti a programmazione sono passati da un numero estremamente elevato e di difficile gestione centralizzata (complessivamente pari ad es. a n.165 interventi nell'Elenco Annuale dei lavori 2002 - delibera CIPE del 2 agosto 2002), ad un numero estremamente ridotto (ad es. pari a n. 3 interventi in Elenco Annuale dei lavori 2009).

Le procedure del presente allegato prevedono l'individuazione, secondo il criterio già utilizzato dal legislatore, di una ulteriore soglia di riferimento che si attagli maggiormente all'effettività degli appalti di lavori dell'Istituto.

E' evidente che tale soglia deve contemperare le esigenze da un lato di non vanificare l'efficacia dello strumento di programmazione dei lavori (caso limite di mero adempimento ex lege per importi di lavori al di sopra dei 100.000 euro) dall'altro di non paralizzare il suddetto strumento con un ricorso anche eccessivo di comunicazioni a livello centrale (caso limite di adempimento inclusivo di interventi di qualsiasi importo).

2. Finalità

Le procedure del presente allegato si propongono di migliorare l'efficacia dello strumento di programmazione dei lavori attualmente in uso, anche alla luce della necessità di ottimizzare e razionalizzare le spese sostenute tenendo anche a riferimento le limitazioni imposte in modo sistematico dalle norme di programmazione economica e finanziaria, che prevedono specifiche misure di contenimento di talune tipologie di spese.

Le procedure del presente allegato:

- favoriscono il ricorso omogeneo ad appalti per categorie e eventuali sub categorie di interventi (es. per le manutenzioni di cui all'art. 6 del regolamento INFN per lavori, forniture e servizi in economia: manutenzioni ordinarie impianti elettrici in BT, manutenzioni cabine elettriche, manutenzioni ordinarie impianti di riscaldamento e climatizzazione, etc.) limitando il ricorso ad un eccessivo frazionamento e/o parcellizzazione degli stessi che si dovesse verificare anche a causa di una mancata o insufficiente programmazione;
- riducono alcuni adempimenti ripetitivi quali lettere del Direttore di nomine a RUP e adempimenti ad essi correlati (attribuzione di codici CUP, etc.);



- permettono di garantire, migliorare, rendere più agevole e maggiormente attuabile, da parte del Direttore di Struttura, la puntuale definizione dei RUP per ogni singolo intervento;
- evitano il cumulo nelle designazioni di incarichi di RUP, ad esempio ai responsabili dei servizi, estendendo l'incarico ad ulteriori professionalità;
- migliora lo standard di sicurezza e salute nei contratti in appalto, evitando l'eccessiva parcellizzazione degli stessi e le conseguenti potenziali omissioni nelle quattro macro-aree di riferimento (verifica idoneità tecnico-professionale, informazione sui rischi "ambientali", cooperazione e coordinamento tra datore di lavoro committente e datore di lavoro di impresa con o senza atti documentali - DUVRI);
- concorrono a definire gli stanziamenti della spesa negli stati di previsione in modo tempestivo ed efficace.

3. *Elenco annuale 2013 - lavori di cui all'Allegato II*

Dando per scontato il principio generale di buona amministrazione in base al quale la programmazione dei lavori nelle Strutture deve essere effettuata sempre, a cura delle Strutture stesse, indipendentemente dall'importo degli interventi, si è stabilito, in continuità con i programmi triennali precedenti, quanto segue:

"per gli interventi da realizzare nel primo anno di programmazione, pertanto nell'elenco annuale 2013, sempre ascrivibili alla disciplina dei lavori pubblici, ricompresi tra 50.000 e 100.000 euro, è richiesta comunicazione a livello centrale, per approvazione da parte degli organi competenti e ai fini di permettere, in assenza di obblighi di comunicazione a livello di authority esterne di settore, la tenuta di un analogo Elenco Annuale *in progress* dei lavori 2013 "sotto soglia" da parte delle competenti Direzioni e Servizi dell'Amministrazione Centrale (Direzione Affari Contrattuali, Direzione Affari Amministrativi e Servizio Coordinamento Attività di Ingegneria)".

Per il triennale 2013/2015, pertanto, contestualmente al programma triennale lavori che sarà elaborato e adottato nelle Strutture a Settembre 2012, gli adempimenti di programmazione triennale lavori sono estesi, come per lo scorso anno, ai lavori la cui soglia è compresa tra 50.000 e 100.000 euro.

Gli interventi di cui al presente allegato sono comunicati, per approvazione, agli organi dell'Istituto secondo le stesse modalità e gli stessi termini di scadenza previsti all'Allegato I – punto 5.

A tal proposito è stata elaborata una scheda semplificata relativa all'elenco dei lavori rientranti, per limiti di importi, nel presente allegato II e previsti nell'anno 2013 da inoltrare insieme ed in aggiunta agli schemi tipo per la redazione del programma triennale, dei suoi aggiornamenti annuali e dell'elenco annuale dei lavori pubblici.

L'approvazione con delibera da parte degli organi direttivi degli interventi in allegato II, accompagnati dalla previa assunzione del relativo impegno finanziario, costituisce autorizzazione alla spesa.

Resta ferma, inoltre, la priorità attribuita agli interventi programmati rispetto a quelli non programmati, e alle manutenzioni rispetto ai nuovi interventi.

Anche nel caso in cui non risultino interventi superiori a € 50.000, è comunque richiesta una comunicazione di riscontro in tal senso, tramite e-mail, ai seguenti indirizzi: giuseppe.demma@Inf.infn.it

nicola.pulcinella@Inf.infn.it

4. *Adeguamento elenco annuale lavori 2013. Semplificazioni per i lavori di cui all'Allegato II*

E' possibile, per l'anno 2013, effettuare adeguamenti dell'elenco annuale lavori 2013 in fasi intermedie nel corso dell'anno stesso.

In caso di nuovi interventi i Direttori di Struttura avranno cura di inviare, anche tramite e-mail, la scheda allegata aggiornata con i nuovi interventi e con le indicazioni del nominativo del RUP e dell'importo dei lavori alla Direzione Affari Contrattuali e alla Direzione Affari Amministrativi.

Sarà cura della Direzione Affari Contrattuali tenere aggiornato “in progress” l’elenco annuale 2013 ad uso dell’Amministrazione Centrale e della Giunta Esecutiva dell’Istituto.

5. Designazione dei RUP - Semplificazioni per i lavori di cui all’Allegato II

La scheda di cui all’elenco annuale 2013 prevede, per ogni singolo intervento, l’indicazione del nominativo del RUP.

Per la designazione dei RUP si fa riferimento al documento “Designazione RUP”, punto 2, pubblicato nel sito web della Servizio:

<http://www.ac.infn.it/ingegneria/index.php>

sezione “Programma Triennale LL.PP.” sotto-sezione “Programma Triennale 2013/2015”.

6. Revisione periodica delle procedure

Sarà cura dell’Amministrazione Centrale, nell’ambito degli obiettivi di programma degli anni successivi, entro il 15 giugno di ogni anno, sentita in particolare la Giunta Esecutiva, prevedere l’attivazione di eventuali verifiche a campione della programmazione nelle Strutture che non è oggetto di comunicazione a livello centrale (importi degli interventi inferiori a 50.000 euro).

Ai fini della programmazione della suddetta attività, la determinazione delle verifiche a campione terrà conto di quelle Strutture che non abbiano riscontrato il presente allegato II (vedasi comunicazione di cui al punto 3, ultimo periodo).

Sarà cura delle Strutture far pervenire, sempre entro il 15 giugno di ogni anno, proposte e suggerimenti per un miglioramento delle procedure di programmazione lavori o per un loro adeguamento ad uno stato dell’arte in evoluzione.

I contributi saranno tenuti in considerazione per l’eventuale revisione delle procedure.

Come per l’annualità precedente, in assenza di proposte da parte delle Strutture, le procedure sono riconfermate per le annualità successive.



Istituto Nazionale di Fisica Nucleare

AMMINISTRAZIONE CENTRALE

Servizio Coordinamento Attività di Ingegneria

**ELENCO ANNUALE INTERVENTI RICONDUCEBILI ALLA DISCIPLINA DEI LL.PP.
IMPORTO COMPRESO TRA 50.000 e 100.000 euro**

ANNO 2013

Numero Progressivo	Struttura proponente	Descrizione intervento	Responsabile del Procedimento (1)		Importo Intervento	Stato Progettazione approvata (2)	Tempi di esecuzione			
			Nome	Cognome			Trim/Anno inizio lavori	Trim/Anno fine lavori		
Totale										

IL DIRETTORE DI STRUTTURA

.....

(1) Nei casi di cui all' Allegato II punto 5 (e documento "Designazione_RUP", p.to 2, secondo periodo) per gli appalti di singolo importo compreso tra 50.000 e 100.000 euro è obbligatorio indicare, oltre il nominativo dei RUP, anche il personale di supporto tecnico-organizzativo;

(2) Indicare la fase della progettazione approvata dell'intervento indicato (SC stima dei costi, DP documento preliminare all'avvio della progettazione di cui all'art.93 co.1 D.Lgvo 163/06, SF studio di fattibilità, PP progettazione preliminare).





Istituto Nazionale di Fisica Nucleare

AMMINISTRAZIONE CENTRALE

Servizio Coordinamento Attività di Ingegneria

Designazione Responsabile Unico Procedimento Quadro di sintesi

(riferimenti: circolare del Direttore Generale prot. n. 94/2012/DG dell'11.07.2012 e
nota SCAI n. 11052 del 13.07.2012)

0. Considerazioni di carattere generale

Individuazione RUP

I RUP per appalti di lavori sono individuati, nell'ambito del proprio organico, tra dipendenti (di ruolo o, in caso di accertata carenza di dipendenti di ruolo in possesso di professionalità adeguate, dipendenti in servizio) di profilo tecnico, in possesso di titolo di studio e competenza adeguati alla natura dell'intervento da realizzare e, di norma, individuati nei responsabili dei servizi tecnici ovvero dei servizi cui attengono i lavori da realizzare (art. 10 co. 5 del D. Lg.vo 163/2006, art. 9 co. 4 del DPR 207/2010 e art. 10 del Regolamento per lavori, forniture e servizi in economia dell'INFN).

In merito ai cumuli di mandati di incarichi di RUP in Elenco Annuale LL.PP. INFN annualità precedente, per assicurare ogni migliore *governance* di sistema, la questione dovrebbe essere affrontata caso per caso dalla Direzione di Struttura.

In linea generale si dovrebbe valutare l'inopportunità per l'alta dirigenza tecnica di Struttura di essere operativa su più fronti (caso di cumulo di pluralità di funzioni di RUP) come pure si dovrebbero gestire e superare le eventuali indisponibilità di altro personale ad assolvere le funzioni di RUP.

I responsabili dei servizi tecnici già coinvolti come RUP – ad es. per appalti di lavori pubblici il cui importo è pari o superiore a 500.000 euro ovvero di particolare complessità – dovrebbero proporre ad altro personale tecnico l'attribuzione di ulteriori incarichi di RUP assicurando il coordinamento e l'unitarietà di indirizzi tecnico-gestionali all'atto della proposta di attribuzione dell'incarico di RUP (tramite atti documentali da allegare alla proposta di nota di designazione di RUP che forniscono i dati di ingresso sui requisiti tecnici e gestionali minimi).

D'altra parte, una *practice* opposta – tesa ad identificare il responsabile tecnico di Struttura con il RUP di cui alla normativa vigente – ricondurrebbe il ruolo di quest'ultimo a quello dell'Ingegnere Capo di cui alla previgente (ed abrogata) normativa sui LL.PP..

Nella fase "istruttoria" di definizione del piano triennale ci si riserva, a livello centrale, di richiedere ulteriori informazioni a riguardo.

Incarichi professionali

Una volta individuato il RUP, in merito alla successiva fase di definizione di incarichi (interni e/o esterni) di progettazione definitiva e/o esecutiva, direzione lavori, coordinamento di sicurezza nelle fasi di progettazione ed esecuzione, collaudo per assicurare ogni migliore *governance* di sistema, vista la rilevanza della decisione, questa dovrebbe essere affrontata caso per caso dal RUP (art. 90, co. 6 D. Lg.vo 163/06 "...casi che devono essere accertati e certificati dal RUP") e comunicata al *top management* di struttura (amministrativo e/o tecnico) per gli adempimenti di competenza.

1. Disposizioni applicabili all'allegato I

Per le attività di supporto tecnico e organizzativo connesse alle funzioni del RUP, si fa riferimento alla circolare del Presidente 06/11/2000, all'art. 92 co. 5 del D.Lg.vo 163/06 - che estende la possibilità di compensi incentivanti anche ai collaboratori del RUP -, al citato regolamento INFN costitutivo del fondo incentivante e all'art. 10 co. 4 e 5 del DPR 207/2010.

Si precisa che è all'atto dell'attribuzione della nota di incarico al RUP che è necessario individuare - anche al fine della fruizione dei compensi incentivanti - il personale destinato a svolgere le attività di supporto tecnico e organizzativo connesse alle funzioni del RUP stesso, in relazione alla natura e



complessità dell'intervento, anche con riferimento agli aspetti di sicurezza (circolare del Presidente 21.01.2008 prot. 001997).

Fatti salvi i più specifici adempimenti a carico del RUP previsti al titolo IV del D.Lg.vo 81/08, per l'assistenza e supporto ai RUP nel campo delle sicurezze (redazione DUVRI ex art. 26 D.Lg.vo 81/08 e collaborazione per le attività ex art. 10 co. 2 D.Lg.vo 163/06), si farà riferimento alle capacità e i requisiti professionali del personale di supporto - corsi di cui all'art. 32 del D.Lg.vo 81/08 per qualifica professionale pari a quella prevista per gli "addetti ai servizi di prevenzione e protezione".

2. Disposizioni particolari applicabili all'allegato II

Ove sussista un gravame di incarichi di RUP su medesimi soggetti (in genere sui responsabili di servizi tecnici delle Sezioni dell'INFN) il Direttore avrà cura di estendere le attribuzioni degli incarichi di RUP ad ulteriori funzionari con idonea professionalità.

Ove, a livello residuale, tale estensione debba poi comportare - sempre per carenza di organico, accertata dal Direttore - il coinvolgimento di personale che non disponga della completezza dei requisiti, deve essere obbligatoriamente specificato nella scheda sotto soglia non solo il nominativo del RUP, ma in aggiunta anche i nominativi del personale in possesso dei requisiti descritti al punto precedente che ne deve assicurare, in questo caso obbligatoriamente, pena la mancata iscrizione in elenco annuale, la funzione professionale di assistenza e supporto. In tal senso la circolare del Presidente 06/11/2000 prot. 022122 stabiliva che "i Direttori dovranno verificare con il Servizio Coordinamento Ingegneria la sussistenza delle condizioni previste dagli ordinamenti professionali per l'affidamento degli incarichi e comunicare al medesimo ufficio le nomine dei responsabili relativi agli interventi non affidati in economia e superiori al limite del valore di 50.000 euro."

Si precisa che saranno utilmente fornite a livello centrale ulteriori indicazioni, su richiesta delle Strutture, dopo il 09.06.2011, data di entrata in vigore del regolamento DPR 207/2010 - ad esempio tramite linee guida, da emanare a cura delle competenti Direzioni e Servizi dell'Istituto tenendo anche conto delle buone prassi adottate dalle Strutture. Le linee guida potranno disciplinare anche modalità e criteri estensivi di coinvolgimento degli associati (ad es. al di sotto di determinati importi per accertata carenza di dipendenti in servizio in possesso di professionalità adeguate e per particolari tipi di opere, con obbligo di supporto di dipendenti INFN nelle attività connesse alle funzioni di rup, etc.).

3. Elenco delle disposizioni normative, regolamentari e delle circolari INFN

- codice dei contratti, D.Lg.vo 163/2006 all'art.10 co.5;
- regolamento di esecuzione e attuazione del codice dei contratti e, in particolare, agli artt. 9 e 10 DPR n. 207/2010 (in vigore dal 09 giugno 2011);
- regolamento INFN per lavori, forniture e servizi in economia del 17 giugno 2008 (G.U. 4-7-2008), artt. 10 e 21 co. 1 lettera c);
- circolari del Presidente sull'individuazione del RUP (nota del 16.06.00 prot. 13127 e relative linee guida del 06.11.00 prot.22122);
- circolare del Presidente 21.01.08 prot. 001997 (assistenza e supporto ai RUP per le sicurezze) e correlato schema di attribuzione di incarico ai RUP;
- circolare SCAI del 19.11.2010 prot. 020551 c.d. *best practices* (atto unico di indirizzo in materia di antimafia) ed aggiornamento, protocollo LL.PP. vers. 2.0/2012, disponibile sul profilo web del Servizio: <http://www.ac.infn.it/ingegneria/index.php> programma triennale LL.PP.;
- regolamento INFN, approvato con delibera CD n.7141 del 30/03/2001, costitutivo del fondo incentivante per il Rup, i suoi collaboratori ed ulteriori soggetti professionali e relative circolari del Servizio Ingegneria (25.02.03 prot. 004231, del 24.02.09 prot. 003629 e del 22.05.09 prot. 010147);
- determinazioni Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture con particolare riferimento alla n. 10/2001 del 23/02/2001, "problemi in materia di responsabile del procedimento" e la n. 3/2008 del 05.03.2008 "predisposizione del DUVRI e determinazione dei costi per la sicurezza";
- disposizioni su compensi incentivanti di cui all'art. 92 co.5 del D.Lg.vo 163/06 (che estende la possibilità di compensi incentivanti anche ai collaboratori del RUP).

GD/NP





Istituto Nazionale di Fisica Nucleare

AMMINISTRAZIONE CENTRALE

Servizio Coordinamento Attività di Ingegneria

Programmazione degli appalti di lavori che rientrano, per importi, nell'ambito delle competenze degli organi di Giunta Esecutiva dell'Istituto

Elenco disposizioni normative, regolamentari e circolari

(riferimenti: circolare del Direttore Generale prot. n. 94/2012/DG dell'11.07.2012 e nota SCAI n. 11052 del 13.07.2012)

Con particolare riferimento all'allegato I

- Codice dei contratti, D.Lg.vo 163/2006 art. 128;
- Regolamento di cui al DPR 207/2010, parte II, titolo I, capo I ;
- Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti dell'11.11.2011;
- Circolare 16.12.2004 n. 1618/IV Ministero Infrastrutture e Trasporti;
- Delibera CD INFN n. 6954 del 29/09/2000 in merito alla definizione del dirigente competente alla formazione del programma triennale ll.pp (ex art. 90 co. 1 del codice contratti);
- Delibere C.D. n.10736 del 23 luglio 2008, n. 7939 del 31 gennaio 2003, n. 5224 del 30 novembre 1995 (competenze per importi dei lavori);
- Piano Triennale INFN 2012-2014 relativo alle attività istituzionali dell'Ente.

Con particolare riferimento all'allegato II

- Provvedimento INFN 30 giugno 2010. Approvazione del regolamento per l'attività negoziale (10A08694). (G.U. n. 166 del 19 luglio 2010);
- Statuto INFN (entrato in vigore il 01.05.2011 come da comunicato MIUR - G.U. serie generale n. 90 del 19.04.2011) con particolare riferimento all'art.1 (autonomia organizzativa e finanziaria dell'Ente);
- D.Lg.vo 165/2001 con particolare riferimento agli art. 4 e 17 (definizione degli obiettivi e dei programmi, attuazione degli stessi);
- D. Lg.vo 163/2006 con particolare riferimento ed in attuazione all'art. 2 co.1 del codice;
- Regolamento INFN 17 giugno 2008 per lavori, forniture e servizi in economia (G.U. n. 155 del 4-7-2008) con particolare riferimento ed in conformità con i principi di cui all' art.1 co.2 e 29;
- D.Lg.vo 31/12/2009 n.213 - riordino degli enti di ricerca con riferimento all'art. 1 (efficienza nella gestione), art.5 (attività svolte secondo piani triennali), art. 6 (principi di trasparenza, efficienza, economicità ed efficacia della gestione), art.12 (distinzione tra indirizzo strategico e programmazione, da un lato, e gestione dall'altro), art.15 (soluzioni organizzative per la gestione ottimale);
- Delibera CIPE 19 aprile 2002, G.U. n. 199 del 22-10-2002, nuove linee guida per lo sviluppo tecnologico;
- Delibera CIPE 30 aprile 2012 (G.U. n. 122 del 26-05-2012);
- Delibera CIPE 05 maggio 2011 (G.U. n. 207 del 06-09-2011);
- Delibera CIPE 13 maggio 2010 (G.U. n. 192 del 18-08-2010);
- Delibera CIPE 08 maggio 2009 (G.U. n. 140 del 19-06-2009);
- Delibera CIPE 27 maggio 2005 (G.U. n. 203 del 01-09-2005);
- Delibera CIPE 29 settembre 2004 (G.U. n. 289 del 10-12-2004);
- Delibera CIPE 25 luglio 2003 (G.U. n. 246 del 22-10-2003);
- Delibera CIPE 02 agosto 2002 (G.U. n. 244 del 17-10-2002);
- Decreti Legislativi n. 204/1998 e 127/2003 (programmazione triennale nelle attività degli EPR);
- Documento di programmazione economico-finanziaria (2009-2013);
- Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato, Leggi pluriennali di spesa e Programmi comunitari e nazionali concernenti il comparto della ricerca.

GD/NP



fac-simile lettera di trasmissione
(da inviare entro il 21 settembre 2012)
anticipata via fax al 06/9427062

Al Direttore della
Direzione Affari Contrattuali

Dott.ssa Anna Sirica
Direzione Affari Amministrativi

Dott. Luigi Giunti
Direttore Generale INFN

e, p.c. Prof. Fernando Ferroni
Presidente dell'INFN

Oggetto: trasmissione del programma triennale 2013/2014/2015 inclusivo dell'Elenco Annuale dei lavori 2013 (nota prot. n. 11052 del 13.07.2012).

Premesso che in data (entro e non oltre il 21 settembre 2012) è stato redatto il programma di cui all'oggetto e che in pari data lo stesso è stato affisso all'albo della Struttura, si trasmettono in allegato, per i contestuali adempimenti a livello centrale di pubblicità e per la successiva approvazione da parte degli organi competenti, le schede relative alla programmazione triennale LL.PP., sottoscritte in segno di approvazione.

I documenti di programma di cui sopra saranno affissi presso l'albo di Struttura per 60 giorni consecutivi (D. Lg.vo 163/2006 art. 128 comma 2, ultimo periodo e D.M. 11.11.2011, art. 5 commi 1 e 2).

Nell'Elenco Annuale 2013 sono inseriti nuovi interventi, con l'indicazione del CUP, i cui importi sono ricompresi tra 100.000 e 1.000.000 di euro per i quali è stato approvato, a livello locale, uno studio di fattibilità. (*)

Si precisa che i lavori inseriti nella programmazione triennale 2013/2015 sono coerenti con le risorse finanziarie previste per il medesimo periodo per tali tipi di spesa.

Il Direttore

All.: Documenti di programmazione triennale 2013/2015 (Schede);
Copia progetto preliminare (solo per interventi di importo \geq € 1.000.000).

-
- * Nel caso di lavori da inserire nell'Elenco Annuale 2013 ricompresi tra 50.000 e 100.000 euro si farà riferimento alla scheda in calce all'allegato II alla nota in oggetto.
 - * Nel caso di lavori, il cui importo è \geq 1.000.000 di euro, da inserire nell'Elenco Annuale 2013, indicare l'importo complessivo e il professionista incaricato della progettazione (indicare iscrizione all'Albo professionale) allegando il progetto almeno preliminare per l'approvazione anche a livello Centrale, da effettuare in sede di "conferenza di servizi", con il referente di G.E. e le competenti Direzioni e Servizi centrali, convocata per tempo, su proposta del RUP, dal Direttore della struttura proponente (allegato I, punto 4 della nota in oggetto).



CONTENUTI MINIMI PER IL CONFERIMENTO INCARICHI DI
RUP-RESPONSABILE UNICO DI PROCEDIMENTO

FAC-SIMILE

Egr.

Oggetto: *Incarico di RUP-Responsabile Unico del Procedimento per lavori/servizi/forniture di importo stimato pari a €.....*

Con la presente le viene conferito l'incarico di RUP-Responsabile Unico di Procedimento per i lavori/servizi/forniture di il cui importo stimato è pari a €

L'incarico sarà svolto secondo le attribuzioni stabilite all'art. 10 del D.Lg.vo 163/06 e (*per i lavori*) agli artt. 9 e 10 del Regolamento di esecuzione e attuazione del Codice dei contratti pubblici (DPR 207/2010).

Nell'espletamento dell'incarico la S.V. si avvarrà, come concordato, dell'assistenza e supporto di¹⁾

La S.V. è altresì incaricata di elaborare, in collaborazione con il personale del Servizio di Prevenzione e Protezione, il DUVRI - Documento Unico Valutazione Rischi da Interferenze - sulla base della documentazione disponibile²⁾ su:

www.ac.infn.it/sicurezza

Si prega la S.V. di voler restituire copia della presente nota di incarico firmata per accettazione.

IL DIRETTORE
(Prof.)

Per accettazione

.....

- 1) *Indicare il personale incaricato per le attività di supporto tecnico e organizzativo connesse alle funzioni di responsabile del procedimento (circolare del Presidente 21.01.08, prot. 1997; art. 10 co7 D.Lg.vo 163/06; per appalti di lavori, circolare del Presidente 6.11.00 prot. 022122, art. 92 co5 D.Lg.vo 163/06 e art. 10 co 4 e 5 DPR 207/2010), protocollo LL.PP. vers. 2.0/2012.*
- 2) *Nel caso l'appalto rientri nella disciplina di cui al titolo IV del D.Lg.vo 81/08, al RUP vengono altresì attribuite, per iscritto, le funzioni di Responsabile dei lavori così come previsto all'art. 89 co1 lettera c) del D.Lg.vo 81/08 e, per appalti di lavori, secondo le indicazioni di cui all'art. 10 co2 del DPR 207/2010.*